

**PIANO ANNUALE
PER
L'INCLUSIONE**

ANNO SCOLASTICO 2018- 2019

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	-
➤ minorati udito	1
➤ Psicofisici	
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	2
➤ ADHD/DOP	-
➤ Borderline cognitivo	-
➤ Altro	-
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	-
➤ Disagio comportamentale/relazionale	-
➤ Stranieri	
➤ Stranieri con difficoltà nella lingua italiana	1
Totali	4
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	1
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	?
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	?

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no

	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Funzioni strumentali / coordinamento		?
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		?
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		no
Docenti tutor/mentor		no
Altro:		-
Altro:		-

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	?
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	no
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	?
	Altro:	-
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	?
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	no
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì ?
	Altro:	-
Altri docenti	Partecipazione a GLI	?
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	no
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì

	Altro:	-
--	--------	---

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	no
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	no
	Altro:	-
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	no
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	no
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	no
	Altro:	-
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	no
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	no
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	no
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	no
	Progetti territoriali integrati	no
	Progetti integrati a livello di singola scuola	no
	Rapporti con CTS / CTI	no
	Altro:	-
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	no
	Progetti integrati a livello di singola scuola	no
	Progetti a livello di reti di scuole	no
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	si
	Didattica interculturale / italiano L2	?
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	no
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	no
	Altro:	

	0	1	2	3	4
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:					
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			x		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;		x			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti			x		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		x			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				x	
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II
Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno A.S. 2018/2019

COSTITUZIONE DEL GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione)

Dirigente Scolastico: Prof.ssa Nicolina Silvana Agnes

Coordinatori delle classi con alunni BES: Prof. Vassallo, Prof.ssa Nardone, Prof. Sfera, Prof. Candela

Docente di sostegno: Prof.ssa Biancardi

Referente GLI:

Eventuali esperti: ASL

ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI COINVOLTI NEL CAMBIAMENTO INCLUSIVO

DIRIGENTE SCOLASTICO: presiede e coordina gli incontri del GLI d'Istituto

GLI: ha compiti di rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola

DOCENTI: rivelano le modalità di apprendimento degli alunni in ingresso e delle eventuali difficoltà/disturbi di apprendimento non evidenziati nei precedenti anni scolastici

CONSIGLIO DI CLASSE: cura i rapporti con i genitori degli alunni individuati come portatori di un bisogno educativo speciale e facilita il loro coinvolgimento nel percorso personalizzato proposto dal Consiglio di classe

COORDINATORE DEL CdC: cura i rapporti con i genitori degli alunni individuati come portatori di un bisogno educativo speciale e facilita il loro coinvolgimento nel percorso personalizzato proposto dal Consiglio di classe

REFERENTE GLI: provvede al monitoraggio periodico e finale delle attività di inclusione degli alunni con BES, in collaborazione con il GLI; predispone la modulistica necessaria ai Consigli di

classe per la stesura dei PEI e dei PDP; fornisce consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi e dei casi

POSSIBILITA' DI STRUTTURARE PERCORSI SPECIFICI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEGLI INSEGNANTI

Il Liceo prevede la partecipazione ad incontri di formazione dei docenti, proposti dal Ministero o in rete con altre scuole.

ADOZIONE DI VALUTAZIONE COERENTI CON PRASSI INCLUSIVE

Si prevede un'attività di monitoraggio dell'azione complessiva relativa all'inclusione e di quelle personalizzate decise da consigli di classe, favorendo, inoltre, la continua comunicazione con la famiglie.

RUOLO DELLE FAMIGLIE E DELLA COMUNITA' NEL DARE SUPPORTO E NEL PARTECIPARE ALLE DECISIONI CHE RIGUARDANO L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' EDUCATIVE

Le famiglie si relazionano periodicamente con il coordinatore della classe e con i docenti curricolari, condividono e sottoscrivono la strutturazione dei pEI e dei PDP.

ATTENZIONE DEDICATA ALLE FASI DI TRANSIZIONE CHE SCANDISCONO L'INGRESSO NEL SISTEMA SCOLASTICO, LA CONTINUITA' TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA E IL SUCCESSIVO INSERIMENTO LAVORATIVO

Si riserverà la massima cura all'orientamento in ingresso e in itinere, all'attività di tutoring e di accompagnamento ed a tutte quelle attività che permettono l'accoglienza, l'inserimento e lo sviluppo di relazioni sociali, azioni che rendono il Liceo inclusivo per i ragazzi in ingresso.

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

A) Modalità operative

- **Alunni con disabilità** (ai sensi della legge 104/92 e legge 517/77)
All'atto delle iscrizioni i genitori devono presentare la documentazione completa dell'alunno o deve essere trasmessa dalla scuola media di provenienza. La scuola prende in carico l'alunno e organizza all'inizio dell'anno scolastico il GLHO per la stesura del PEI.
- **Alunni con DSA** (ai sensi della legge 170/2010 e D.M. 12 luglio 2011)
Agli alunni con DSA si applicano i benefici previsti dalla normativa vigente previa presentazione della certificazione sanitaria. Il Consiglio di Classe elabora il PDP con il coinvolgimento della famiglia.
- **Alunni con svantaggio socioeconomico, culturale, comportamentale**
Tali alunni saranno individuati dai Consigli di Classe e, dopo aver convocato la famiglia, si deciderà per la stesura di un PDP che ha carattere temporaneo e transitorio.
- **Alunni stranieri**
La scuola progetta azioni finalizzate a promuovere l'educazione interculturale e lo sviluppo delle competenze linguistiche in modo da favorire gradualmente l'inserimento e l'integrazione nel contesto scolastico. Dopo aver accertato le competenze, abilità e conoscenze dell'alunno, si iscriverà alla classe corrispondente all'età anagrafica o alla classe immediatamente inferiore o superiore. Si realizzeranno percorsi di alfabetizzazione per l'apprendimento della lingua italiana e, se necessario, si organizzeranno interventi di supporto linguistico con mediatori culturali.

B) Soggetti coinvolti

Dirigente Scolastico:

- ha compiti decisionali e consultivi
- provvede alla formazione delle classi inserendo al loro interno gli allievi con BES
- attiva le procedure necessarie per un'inclusione ottimale degli allievi con BES
- provvede all'assegnazione dei docenti di sostegno agli allievi con disabilità (L.104/1992)
- individua e mantiene rapporti con le Amministrazioni Locali (Comune, Provincia, ASL)

Funzione Strumentale agli alunni con BES

- Funge da raccordo tra le diverse realtà territoriali (Comune, Provincia, ASL, CTS, Associazioni))
- Progetta le attività di inclusione e adeguate strategie educative
- Provvede al monitoraggio periodico e finale delle attività di inclusione degli alunni con BES, in collaborazione con il GLI
- Predisporre la modulistica necessaria ai Consigli di Classe per la stesura dei PEI e dei PDP e per tutti gli adempimenti relativi agli alunni con BES
- Sostiene i docenti nella elaborazione dei PEI e dei PDP
- Coordina il GLI e il Dipartimento di Sostegno

Docente di sostegno

- Partecipa alla programmazione educativo-didattica e alla valutazione
- Svolge il ruolo di mediatore dei contenuti programmatici, relazionali e didattici
- Mantiene rapporti con le famiglie
- Cura gli aspetti metodologici e didattici
- Attua interventi individualizzati sugli allievi disabili assegnati, ma lavora anche in prossimità degli allievi con BES insieme ai docenti contitolari della classe.

Docente curricolare

- Accoglie l'alunno con BES nel gruppo classe favorendone l'inclusione.
- Collabora con il docente di sostegno alla programmazione e alla valutazione individualizzata dell'alunno disabile
- Provvede alla programmazione didattica personalizzata con il consiglio di classe degli allievi con BES, individuando gli obiettivi essenziali ed irrinunciabili

Dipartimento Sostegno

- elabora un'aggiornata modulistica per il lavoro dei docenti di sostegno
- Progetta al fine di attuare un'efficace didattica per competenze
- Attua percorsi paralleli all'alternanza scuola-lavoro per allievi con disabilità medie (PEI differenziati)

G.L.I. Gruppo di Lavoro per l'Inclusione Direttiva Ministeriale 27/12/2012 e CM n°8 del 06/03/2013

- Organizza incontri periodici
- Rileva i BES presenti nell'Istituto;
- Raccoglie e coordina le proposte formulate dai singoli C.d.C. in relazione agli alunni con BES;
- Propone l'acquisto di sussidi e materiale didattico destinato agli alunni con BES;
- Formula proposte su questioni di carattere organizzativo attinenti gli alunni con BES;
- Effettua periodicamente il monitoraggio sugli esiti degli alunni con BES;
- Raccoglie e documenta gli interventi didattico-educativi posti in essere;
- Dà consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie da adottare;
- Elabora una proposta di Piano Annuale Per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, che redige entro il mese di Giugno.
- Interfaccia con servizi sociali ed enti presenti sul territorio per attività di formazione, tutoraggio, ecc;
- Collabora alle iniziative educative e di inclusione predisposte dalla scuola (accoglienza e preaccoglienza)

Consiglio di Classe

- Elabora i PEI per i disabili e i PDP per gli altri BES
- sulla base di considerazioni di carattere psicopedagogico e didattico può definire per tutti gli alunni con bisogni educativi speciali gli strumenti compensativi e le misure dispensative previste dalle disposizioni attuative della Legge 170/2010 (DM 5669/2011), meglio descritte nelle Linee guida.
- Indica in quali casi sia opportuna e necessaria una personalizzazione della didattica.

Collegio dei Docenti

a) su proposta del GLI:

- delibera il PAI;
- definisce obiettivi e attività per essere inseriti nel PAI nel mese di settembre;

b) Nel P.T.O.F. esplicita:

- un concreto impegno programmatico per l'inclusione;
- criteri e procedure di utilizzo "funzionale" delle risorse professionali presenti;
- l'impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o di prevenzione concordate a livello territoriale.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

L'obiettivo sarà quello di sviluppare un atteggiamento culturale teso a considerare il gruppo classe come un insieme che apprende e progredisce in modo differenziato, a seconda delle specificità di ogni studente.

E' fondamentale acquisire competenze specifiche sia per individuare precocemente i fattori di rischio che possono essere fonte di emarginazione per lo studente in classe, sia per diversificare in modo efficace l'intervento didattico-formativo in direzione di una personalizzazione reale del percorso di apprendimento.

In particolare per l'anno scolastico 2018-2019 si prevede, su indicazione dell'USR Campania, e in relazione alla II annualità del Piano di Formazione Docenti, l'attuazione di corsi di formazione sul tema dell'inclusione rivolti ad insegnanti di ruolo di sostegno, con l'obiettivo di rafforzarne l'identità professionale, a docenti a tempo determinato non specializzati assegnati su posto di sostegno e a docenti curricolari, al fine di garantire una conoscenza condivisa delle tematiche inclusive.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La scuola si propone di fungere da guida nel processo formativo degli alunni BES, monitorandone l'andamento didattico e verificando le modalità di valutazione di tutti i docenti, favorendo, inoltre, la continua comunicazione con le famiglie.

Per gli alunni con disabilità certificata (Legge 104) la valutazione avverrà in base agli obiettivi programmati nel P.E.I. Per gli alunni con DSA la verifica e valutazione degli apprendimenti terrà conto delle specifiche situazioni soggettive; a tal fine nello svolgimento dell'attività didattica saranno adottati gli strumenti compensativi e dispensativi più idonei e specificati durante la stesura del P.D.P.

Per i percorsi personalizzati, (P.D.P. generici) i Consigli di Classe, in collaborazione con il GLI (se richiesto), individuano le modalità di verifica dei risultati e in base ai livelli essenziali di competenza raggiunti valutano la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

La scuola si impegna ad approfondire ed eventualmente ricalibrare gli strumenti valutativi dei livelli di apprendimento per alunni con BES.

In particolare, nel caso in cui il C.d.C. ravveda la possibilità per un alunno che segue un PEI differenziato di passare ad un PEI semplificato per obiettivi minimi, oppure per specifica richiesta della famiglia in tal senso, allo scopo di verificare se l'allievo è effettivamente in grado di affrontare una programmazione semplificata, i docenti incrementeranno il livello di difficoltà delle varie attività didattiche monitorando continuamente le risposte dell'alunno. Evidenziate prestazioni migliori ed esaminati gli elementi di giudizio forniti da prove equipollenti appositamente strutturate da ogni singolo docente per la propria disciplina, accertata dunque la possibilità di raggiungere gli obiettivi minimi, il C.d.C. delibererà quanto previsto dall'O.M.n°90/2001 art.15.

Per non disattendere gli obiettivi dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari i quali, insieme al docente di sostegno, definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità che per gli alunni BES.

Per il monitoraggio degli alunni con BES sarà compilata, a cura del C.d.C., con cadenza bimestrale, apposita scheda che, una volta esaminata dal GLI e trasmessi i risultati alla Dirigenza, permetterà di avere una precisa sintesi della situazione scolastica, sia a livello del profitto che disciplinare, di tali alunni; si avranno quindi informazioni in tempo utile per poter effettuare interventi di recupero del disagio e degli apprendimenti.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

A livello di Istituto:

- Analisi approfondita della situazione
- Costituzione del GLI
- Articolazione degli spazi e delle posizioni
- Accessibilità interna ed esterna
- Ubicazione delle classi e organizzazione all'interno delle stesse
- Attivazione di percorsi inclusivi
- Elaborazione chiara degli obiettivi minimi previsti per le varie discipline

A livello di gruppo classe:

- Utilizzo dei modelli di apprendimento cooperativo e di tutoring
- Potenziamento del metodo di studio
- Elaborazione dei Piani Personalizzati con la collaborazione fattiva delle famiglie

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione e allo sviluppo delle potenzialità dell'individuo aiutandolo a colmare quelle che possono essere le criticità.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Il nostro Istituto si avvarrà della collaborazione fattiva dei seguenti servizi:

- Dipartimento Neuropsichiatria infantile c/o ASL (Centro Australia: Prof Vittozzi, dott.ssa Annamaria Sarno)
- Associazione Italiana Dislessia presso la sede di Avellino diretta dal Dott. Aquino
- Provincia di Avellino per la richiesta di Educatori e Operatori Socio assistenziali

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Un ruolo fondamentale è svolto dalla famiglia, in quanto corresponsabile del percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività.

Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche da svolgere a scuola ma anche nell'extrascuola, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso la condivisione delle scelte effettuate anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.

Inoltre:

- Alla stesura del PDP e dei PEI differenziati da parte del Consiglio di Classe, deve far seguito il contatto con la famiglia, alla quale sarà proposta la firma del documento. Con l'apposizione della firma la famiglia deve essere consapevole che autorizza il Consiglio di Classe ad utilizzare tutti gli strumenti indicati per il raggiungimento del successo scolastico dell'alunno e che si impegna a procurarglieli e farglieli usare.
- A seconda della gravità del problema, il trattamento differenziato sarà più o meno evidente, ma comunque non occultabile. Se la famiglia non vuole che siano rese palesi le difficoltà dello studente o insiste perché non si riveli alla classe la condizione del figlio, lo deve dichiarare ed essere consapevole delle conseguenze. Rifiutando l'adozione delle misure indicate nel PDP o nel PEI per il successo scolastico si assume anche la responsabilità di un suo eventuale insuccesso.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Un curriculum attento alle diversità deve saper prevedere un'accoglienza di tutti gli studenti con bisogni educativi speciali all'inizio del percorso scolastico e in corso d'anno.

I percorsi formativi inclusivi devono:

- Rispondere ai bisogni individuali
- Favorire il successo e la crescita della persona nel rispetto della propria unicità
- Monitorare l'intero percorso, sia in itinere che nel momento conclusivo

Gli insegnanti stessi devono sviluppare nuove modalità di coinvolgimento degli alunni, favorendo il potenziamento del metodo di studio, il recupero dei prerequisiti, utilizzando strumenti come la sperimentazione in classe e la riflessione continua. È importante, da questo punto di vista, poter fornire l'accesso a un curriculum ampio ed equilibrato, rivolto a tutti gli alunni. La conoscenza dei diversi stili di apprendimento degli allievi aiuterà ciascuno a valorizzare i propri talenti.

Il nostro Istituto, considerato l'elevato numero di allievi con BES, propone attività integrative finalizzate a promuovere l'inclusione nonché atteggiamenti di accettazione ed accoglienza delle diversità.

- Attività di accoglienza da parte degli alunni dell'indirizzo ricevimento in occasione di eventi locali/nazionali e manifestazioni promosse da Enti esterni.
- Progetti di alternanza scuola-lavoro, all'interno dei quali si prevede la possibilità per gli alunni con disabilità delle classi III e IV di svolgere attività di stage e/o lavorative in ambienti protetti e supportati da un tutor, azioni opportunamente calibrate in base alle potenzialità e alle difficoltà di ogni singolo allievo.
- Corsi di alfabetizzazione per gli alunni stranieri che non conoscono o conoscono poco la lingua italiana.

La tipologia di scuola, con la presenza di laboratori di cucina, sala, accoglienza, informatica facilita il coinvolgimento dei ragazzi, anche i più gravi, in svariate attività con il gruppo classe. Ciò li fa sentire protagonisti delle attività didattiche ed educative proposte. Gli alunni, quando necessario, vengono supportati dal docente specializzato anche durante le attività di laboratorio e gli stage all'interno delle strutture ricettive del territorio. I ragazzi con disabilità gravi hanno così modo di acquisire conoscenze e/o abilità pratiche che permettano il futuro inserimento nelle diverse realtà professionali.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Le risorse esistenti saranno messe a disposizione di tutti per un concreto cambiamento inclusivo.

Risorse e beni materiali: utilizzo dei laboratori di informatica, cucina e sala per un rinforzo delle motivazioni ed il potenziamento delle capacità e abilità individuali, utilizzo della palestra per attività che favoriscano la socializzazione.

Risorse umane e professionali: A tal fine si intende:

- Valorizzazione delle conoscenze e competenze sul tema delle difficoltà degli alunni con BES, acquisite dai docenti.
- Valorizzazione delle competenze dei docenti in materia di counseling, mediazione scolastica, materie psicopedagogiche
- Condivisione dell'esperienza professionale acquisita dai docenti specializzati nel sostegno

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Per l'anno scolastico 2017-2018 sono stati attuati vari progetti PON sul tema dell'inclusione ("Diamo un calcio alla dispersione", "A scuola con gusto", "Tra passato e futuro...una scuola da vivere").

Per il prossimo anno scolastico, al fine di potenziare le azioni inclusive, l'istituto necessita:

- dell'assegnazione di docenti (potenziamento) da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti;
- dell'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità degli alunni con disabilità;
- dell'assegnazione di assistenti scolastici specializzati, di assistenti materiali dal primo periodo dell'anno scolastico;
- della definizione di accordi di collaborazione con i servizi socio-sanitari;
- della partecipazione attiva alle reti di scuole in tema di inclusività;
- del potenziamento dei rapporti con il CTS per consulenze e relazioni d'intesa.

Supporti informatici e tecnologie informatiche inoltre, potranno contribuire a rendere più agevole il percorso educativo degli allievi con BES.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

● **Preaccoglienza per gli allievi Disabili:**

Nel mese di giugno il GLI organizza incontri con la famiglia dell'allievo, con i docenti di sostegno della scuola di provenienza, con una psicologa, compilando una scheda informativa che sarà a disposizione dei docenti all'inizio dell'anno successivo per meglio conoscere i bisogni iniziali dell'alunno.

● **Accoglienza allievi con BES**

Tutte le informazioni acquisite per i disabili (diagnosi, PDF e PEI) e le eventuali certificazioni relative agli allievi con DSA, arricchiscono il dossier dei **nuovi iscritti** e vengono utilizzate all'inizio dell'anno scolastico per una più coerente accoglienza nelle classi e per una più efficace assegnazione dei docenti di sostegno agli alunni disabili.

Sempre all'inizio dell'anno scolastico, i docenti provvedono alla somministrazione di test di ingresso elaborati ad hoc per riconoscere i diversi stili di apprendimento degli allievi e per approntare le più idonee strategie di intervento su ciascuno.

● **Attività di orientamento**

Fondamentale risulta essere l'orientamento che mira a dotare gli studenti di competenze che li rendano capaci di fare scelte consapevoli del percorso lavorativo o universitario da intraprendere. A tal fine si promuoverà il più possibile la partecipazione degli alunni con disabilità a progetti e iniziative volte ad informare ed orientare le scelte di vita futura.

Approvato dal GLI in data 31 maggio 2018

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data.....

Le funzioni strumentali BES

Prof. -----

Prof.ssa -----

La Dirigente Scolastica

Prof.ssa Nicolina Silvana Agnes
